

Societa' Ambiente Frosinone S.p.A.

Strada Prov. Ortella km. 3, - 03030 - COLFELICE - FR

Codice fiscale 90000420605

Capitale Sociale interamente versato Euro 965.520,00

Iscritta al numero 90000420605 del Reg. delle Imprese - Ufficio di FROSINONE

Iscritta al numero 145096 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

Redatto in forma estesa

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	119.996
2) costi di sviluppo	43.100	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29.803	9.103
Totale immobilizzazioni immateriali	72.903	129.099
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	6.178.575	4.867.065
2) impianti e macchinario	2.604.742	3.481.003
3) attrezzature industriali e commerciali	2.463.384	2.166.389
4) altri beni	165.669	140.685
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.243.459
Totale immobilizzazioni materiali	11.412.370	11.898.601
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.580.000	0

d-bis) altre imprese	2.000	2.000
Totale partecipazioni	1.582.000	2.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.378	169.378
Totale crediti verso altri	169.378	169.378
Totale crediti	169.378	169.378
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.751.378	171.378
Totale immobilizzazioni (B)	13.236.651	12.199.078
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.353.788	1.241.982
Totale rimanenze	1.353.788	1.241.982
<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.986.186	26.530.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.210.984	2.210.984
Totale crediti verso clienti	34.197.170	28.741.246
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.019	0
Totale crediti verso imprese controllate	22.019	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.668	945.558
Totale crediti tributari	71.668	945.558
5-ter) imposte anticipate	712.262	644.168
5- quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.736.120	3.765.710
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.048.701	2.036.379
Totale crediti verso altri	4.784.821	5.802.089
Totale crediti	39.787.940	36.133.061
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	1.718.760	3.331.885

3)	danaro e valori in cassa	180	6
	Totale disponibilità liquide	1.718.940	3.331.891
	Totale attivo circolante (C)	42.860.668	40.706.934
D)	Ratei e risconti	75.199	117.659
	Totale attivo	56.172.518	53.023.671

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Capitale</i>	965.520	965.520
IV -	<i>Riserva legale</i>	45.326	28.402
VI -	<i>Altre riserve, distintamente indicate</i>		
	Riserva straordinaria	3.552.480	3.230.931
	Varie altre riserve	-3	-4
	Totale altre riserve	3.552.477	3.230.927
VIII -	<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-753.719	0
IX -	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	-69.894	338.473
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	3.739.710	4.563.322
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	45.419
2)	per imposte, anche differite	768.212	796.264
4)	altri	75.000	75.000
	Totale fondi per rischi ed oneri	843.212	916.683
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	465.088	463.716
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.487.519	4.967.429
	esigibili oltre l'esercizio successivo	6.299.168	7.673.988
	Totale debiti verso banche	11.786.687	12.641.417
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	13.979.714	11.707.461
	Totale debiti verso fornitori	13.979.714	11.707.461

12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	149.138	763.651
	Totale debiti tributari	149.138	763.651
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	228.909	208.348
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.048.701	2.036.379
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.277.610	2.244.727
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	13.564.381	9.963.694
	esigibili oltre l'esercizio successivo	600.162	742.306
	Totale altri debiti	14.164.543	10.706.000
	Totale debiti	42.357.692	38.063.256
E)	Ratei e risconti	8.766.816	9.016.694
	Totale passivo	56.172.518	53.023.671
		31/12/2023	31/12/2022

Conto economico

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.014.463	26.800.235
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	181.128	196.380
	altri	4.314.560	1.594.620
	Totale altri ricavi e proventi	4.495.688	1.791.000
	Totale valore della produzione	27.510.151	28.591.235
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	803.164	815.197
7)	per servizi	20.581.570	21.685.432
8)	per godimento di beni di terzi	221.824	316.056
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	3.763.933	3.724.748
	b) oneri sociali	1.128.467	1.228.086

c)trattamento di fine rapporto	264.169	327.113
e)altri costi	29.861	27.522
Totale costi per il personale	5.186.430	5.307.469
10) ammortamenti e svalutazioni		
b)ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	160.648
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	160.648
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-111.806	-67.154
12) accantonamenti per rischi	283.725	0
14) oneri diversi di gestione	270.769	367.040
Totale costi della produzione	27.235.676	28.584.688
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	274.475	6.547
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a)da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	24.403	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	24.403	0
d)proventi diversi dai precedenti		
altri	598.857	409.595
Totale proventi diversi dai precedenti	598.857	409.595
Totale altri proventi finanziari	623.260	409.595
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	354.599	31.864
altri	709.176	333.971
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.063.775	365.835
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-440.515	43.760
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-166.040	50.307
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-68.094	-185.614
imposte relative a esercizi precedenti	-28.052	-102.552

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-96.146	-288.166
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-69.894	338.473

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-69.894	338.473
Imposte sul reddito	-96.146	-288.166
Interessi passivi/(attivi)	440.515	-43.760
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	274.475	6.547
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	106.105
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	160.648
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-68.094	-138.328
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-68.094	128.425
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	206.381	134.972
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-111.806	-67.154
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-5.477.943	-3.216.790
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.272.253	102.896
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	42.460	5.460
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-249.878	-589.780
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.784.105	2.485.846
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.259.191	-1.279.522
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.465.572	-1.144.550
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-440.515	43.760
(Imposte sul reddito pagate)	-777.744	97.887
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	-606.548
Altri incassi/(pagamenti)	-142.144	-312.360
Totale altre rettifiche	-1.360.403	-777.261

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.105.169	-1.921.811
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	-4.728.044
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	-124.696
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	-4.852.740
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	520.090	1.693.867
Accensione finanziamenti	-1.374.820	1.034.325
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-854.730	2.728.192
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	250.439	-4.046.359
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.331.885	6.252.617
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6	81
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.331.891	6.252.698
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.718.760	3.331.885

Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	180	6
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.718.940	3.331.891
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Societa' Ambiente Frosinone S.p.A.

Strada Prov. Ortella km. 3, - 03030 - COLFELICE - FR

Codice fiscale 90000420605

Capitale Sociale interamente versato Euro 965.520,00

Iscritta al numero 90000420605 del Reg. delle Imprese - Ufficio di FROSINONE

Iscritta al numero 145096 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 69.894.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari, avvalendosi del maggior termine previsto dalla Legge e dallo Statuto, in quanto, a seguito del pensionamento del direttore amministrativo Dott. Marcello Manzi, si è resa necessaria la riorganizzazione degli uffici.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è

stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Attività

La Vostra Società, costituita ai sensi del D.Lgs 175/2016 che regola le società partecipate da amministrazioni pubbliche, svolge la propria attività nel settore del trattamento dei rifiuti urbani (EER 20.03.01) e del recupero e valorizzazione del CDR/CSS (EER 19.12.10); inoltre, effettua attività di intermediazione per il trattamento e valorizzazione dell'umido da raccolta differenziata (EER 20.01.08).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo che hanno contrassegnato l'esercizio cui si riferisce il presente bilancio sono, senza alcun dubbio, l'aumento di costi delle fonti energetiche, l'incremento delle spese per i servizi di trasporto, smaltimento/RSU presso terzi, smaltimento e trasferimento organico da intermediazione ed aumento costi per la termovalorizzatore, oltre alla forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei a causa del conflitto russo-ucraino divampato in piena Europa nel febbraio 2022 e proseguito nel corso del 2023 e del 2024.

Con specifico riferimento ai fatti aziendali si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico 1 MW, realizzato sulla superficie dell'impianto di trattamento dell'umido, e dal quale nel corso dell'esercizio 2024 e negli esercizi futuri si determineranno i benefici consistenti nella riduzione dei costi energetici.

Inoltre, con atto pubblico a rogito del Notaio Avv. Luigi Colella, rep. 14562 del 12 luglio 2023, è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale della controllata RE.MAT. LAZIO SPA mediante conferimento di ramo di azienda che, a seguito di perizia giurata per la determinazione del suo valore, ha comportato il realizzo di una plusvalenza da conferimento di Euro 867.377, contenuta nella voce "A5) – Altri ricavi e proventi" del presente bilancio.

Nell'anno 2023 sono stati conclusi i bandi per il Fondo sociale europeo plus – Regione Lazio avviso G02197 con beneficio fiscale da parte della società di € 38.439,21.

La società ha partecipato a un ulteriore bando Fondo Nuove Competenze- ANPAL, percependo un importo di € 42.660,65. Inoltre, la società ha partecipato ad un bando voucher digitali per l'anno 2023 presentato in data 09.01.2024

Attestazione di conformità

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:
- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e

2424 bis c.c.);

- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);

- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);

- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;

- i principi di redazione del bilancio;

- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;

- i criteri di valutazione;

- il contenuto della Nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La Società, valutata la vita utile residua delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio, si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D. L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova

tassonomia XBRL *“favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dal difficile contesto economico-finanziario in cui opera”*.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette “voci vuote”.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata “Varie altre riserve”, iscritta nella voce “A VI) Altre riserve”, e quelli del Conto economico, alternativamente, in “A 05) Altri ricavi e proventi” o in “B 14) Oneri diversi di gestione” senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Inoltre, ai fini della omogeneità dei saldi delle singole voci di bilancio, ai sensi dell'art.2423 ter,co. 5,c.c.,si è provveduto a riclassificare i dati comparativi al 31 dicembre 2022 all'interno degli schemi di bilancio e della Nota Integrativa. In particolare, è stata riclassificata la voce “Debiti verso banche”

ripartendo il totale del debito secondo l'esigibilità entro ed oltre l'esercizio successivo sulla base delle effettive scadenze dei finanziamenti in essere. Inoltre, con riferimento al conto economico, sono state riclassificate alcune voci di costo per essere meglio aderenti alle previsioni dei principi contabili nazionali.

Continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio 2023 con un risultato netto negativo di Euro 69.894 e con un patrimonio netto di Euro 3.739.710

L'andamento economico nell'esercizio 2023 ha evidenziato le difficoltà tipiche delle aziende operanti in un mercato di servizi essenziali per la comunità ed a tariffe controllate.

Nel redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, gli amministratori hanno valutato la capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento, vale a dire la normale capacità di realizzo delle attività ed estinzione delle passività derivanti dalla gestione ordinaria. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco di tempo relativo ad almeno i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio. Gli eventi macroeconomici e finanziari nazionali ed internazionali registrati nei primi mesi dell'anno 2024 non stanno avendo impatti di rilievo sull'ordinaria operatività della società e sui risultati economico-finanziari attesi per l'esercizio 2024.

Immobilizzazioni

Premessa

La Società, valutata la vita utile economico-tecnica residua delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio, si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D. L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Nel prosieguo della Nota Integrativa sono indicate, per gruppi, le immobilizzazioni interessate, l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrispondente riserva indisponibile.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel

corso degli esercizi precedenti e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati inizialmente secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Successivamente, i crediti sono mantenuti in bilancio al costo ammortizzato o al valore di presumibile realizzo se minore.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della natura degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Si segnala a tal fine che, se necessario, i crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili. Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale o a quello di presumibile realizzo, se inferiore, come previsto dal principio contabile OIC 15, non è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali di materiali di consumo e di materiali di manutenzione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

In dettaglio, i materiali di consumo (carburanti) ammontano ad Euro 11.035, i materiali di manutenzione impianti ammontano ad Euro 1.336.207 e le rimanenze di cancelleria ad Euro 6.546.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, distinte tra denaro, altri valori in cassa e depositi bancari e postali, sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di

transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Riconoscimento ricavi

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I contributi in conto esercizio, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza e indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5 del conto economico tra gli Altri ricavi e proventi, trattandosi di contributi che hanno natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri (Oic 12). Vengono così distinti:

1. Credito d'imposta imprese energivore € 93.459,19;
2. Bandi e progetti per corsi di formazione € 87.668,58

I contributi in conto impianti, invece, sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti con il metodo indiretto.

I contributi, quindi, sono portati a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". L'ammortamento, di conseguenza, è calcolato sul costo lordo delle immobilizzazioni. Non sono stati iscritti ricavi, proventi, costi ed oneri relativi ad operazioni in valuta. Non vi sono proventi ed oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Riconoscimento costi

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi quantitativi maturati, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi; sono iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio

sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre in presenza di prestazioni di servizi continuative i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Le fatture da ricevere sono accantonate per competenza e con prudenza sulla base della migliore stima effettuata dal management della Società sulla base delle informazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate

secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, esclusivamente con riferimento alla società.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Cambiamenti di principi contabili

In base art. 2423- bis comma 1, n. 6, c.c. la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito di esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzioni di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto il capitale sociale sottoscritto è stato a suo tempo interamente versato.

Immobilizzazioni immateriali

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non è stato effettuato. Ammortamenti beni materiali: nell'esercizio per il 2023 non sono stati contabilizzati gli ammortamenti sui cespiti.

Come esplicitato in premessa, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126. In sostanza le quote di ammortamento

non rilevate nel bilancio, fermo restando le eccezioni di cui appresso, verranno imputate al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese non sono state dedotte extra contabilmente, e conseguentemente non si è generata fiscalità differita.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, come già indicato, tutte le immobilizzazioni immateriali non sono state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 risultano pari a 72.903 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	124.996		59.228	184.224
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.000		50.125	55.125
Valore di bilancio	119.996		9.103	129.099
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Costo	43.100		29.803	72.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
			29.803	72.903
Valore di bilancio	43.100		03	03

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-

tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

Ciò in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico alla voce A.5) a) Altri ricavi e proventi.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 , le aree di sedime degli immobili iscritti in bilancio ed i terreni sono contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata. Per le immobilizzazioni materiali, la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art.60, commi dal 7 bis al 7 quinquies del D.L.104/2020, come modificato dalla legge 14/2023, di conversione del D.L.29 DICEMBRE 2022 ,n.198.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita. Si precisa che nel corso dell'esercizio non si è imputato a conto economico le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali bilanciate nel punto A 5 del Conto economico tramite utilizzo dei risconti passivi.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 risultano pari a €.11.412.370.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.824.888	25.740.994	4.910.233	395.475	1.243.459	40.115.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.957.823	22.259.991	2.743.844	254.790		28.216.448
Valore di bilancio	4.867.065	3.481.003	2.166.389	140.685	1.243.459	11.898.601
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio						
Costo	4.867.065	3.481.003	2.166.389	140.685	1.243.459	11.898.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
Valore di bilancio	6.178.575	2.604.742	2.463.384	165.669	0	11.412.370

Operazioni di locazione finanziaria

E' stato stipulato in data 26 ottobre 2022 un Contratto di locazione finanziaria con BNP PARIBAS LEASE

GROUP SA per l'acquisto di una Pala Meccanica Marca Komatsu ed è stata corrisposta la prima rata in acconto di € 65.752. Il costo di n. 59 canoni mensili di € 3.9534 è comprensivo di assicurazione per un costo mensile di € 252. Il costo complessivo della Pala meccanica è pari ad € 262.000 + IVA. Il valore di riscatto alla scadenza del contratto sarà pari ad € 2.620,00 (1% del valore). Nel contratto sono stati previsti anche una serie di servizi quali la manutenzione ed assicurazione del mezzo, il costo totale con i servizi inclusi ammonta complessivamente ad € 277.091.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione posseduta nella Reclas S.p.A. di € 56.810,00 è stata interamente svalutata a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento intervenuta nel 2017 (sentenza n. 15/2017 Tribunale di Cassino).

La società nell'anno 2023 ha acquistato una partecipazione in RE.MAT. LAZIO SPA per € 1.580.000,00 il cui conferimento di ramo di azienda ha determinato il realizzo di una plusvalenza di Euro 867.377, contenuta nella voce "A5) – Altri ricavi e proventi" del presente bilancio.

La società ha acquisito nell'anno 2022 una quota di partecipazione della società Energia Anagni S.r.l., con sede il via Osteria della Fontana, 03012 Anagni. La quota acquisita è pari al 20% del capitale sociale, ossia a euro 2.000.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 risultano pari a € 1.582.000.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore inizio esercizio	di Variazioni nell'esercizio	Valore fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati						
verso altri	169.378		169.378			
Totale crediti immobilizzati	169.378		169.378			

	Valore inizio esercizio	di Variazioni nell'esercizio	Valore fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Partecipazioni	2.000		1.582.000			
Totale Partecipazioni immobilizzate	2.000		1.582.00			

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 1.353.788

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti. In particolare le rimanenze afferiscono a: materiali di consumo quali Carburanti e lubrificanti per € 11.035, rimanenze di cancelleria per € 6.546, e materiali per le manutenzioni dell'impianto per € 1.336.207.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.241.982	111.806	1.353.788
Totale rimanenze	1.241.982	111.806	1.353.788

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, ammontano a € 26.165.246.

Gli stessi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo pari ad € 26.165.246 ottenuto rettificando il valore nominale di € 34.197.170 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 8.031.924. Il valore netto dei crediti entro 12 mesi è pari ad € 31.986.186, è sostanzialmente rappresentato da € 11.884.389 per quanto fatturato ai clienti e per € 20.101.797 per somme da fatturare per conguagli e rivalutazione tariffa al netto degli acconti e delle n.c. da emettere.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per controversie legali per € 283.725.

Al 31/12/2023 il Fondo svalutazione crediti entro 12 mesi ammonta complessivamente ad € 1.431.499 ed è così composto: € 188.620 (Tassato) per il credito vantato nei confronti del Comune di Pignataro

Interamna, € 230.229 (tassato) per il credito vantato nei confronti dell'Unione Antica Terra, € 327.658 tassato per residui interessi di mora fatturati e non riscossi, € 684.992 per i crediti fatturati ai Clienti.

Il credito verso il Consorzio gaia S.p.A. in A.S. di € 6.600.425 risulta essere interamente coperto dal relativo Fondo svalutazione crediti e si rappresenta che lo stesso è stato ammesso al passivo quale credito chirografario dal Tribunale di Velletri e da notizie attinte presso la struttura dell'Amministrazione Straordinaria non sono previste somme da ripartire per i crediti chirografari.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali.

Dopo un'approfondita analisi dei dati contabili per l'anno 2023 ed anni precedenti effettuata dall'attuale CDA da quando si è insediato, si è giunti alla conclusione che per quanto riguarda i crediti si devono effettuare necessariamente tali operazioni contabili e fiscali a favore della Società nei confronti dei Comuni Soci e non Soci:

- si dovranno fatturare negli anni successivi importi a carico dei Comuni Soci e non Soci per "maggiori costi di discarica per € 315.666;
- fatturare come rivalutazione ISTAT tariffa discarica per gli anni 21/4/2012 al 31/12/2014 per € 104.932;
- fatturare importi per conguaglio tariffa 2016 per € 2.374.436;
- fatturare importi per conguaglio tariffa 2020 – 2021 - 2022 per € 10.016.452;
- fatturare importi per gli anni 2021 e 2022 nei confronti dei Comuni Soci ed Ama per conguaglio tariffa € 2.946.816;
- fatturare importi per crediti relativi ad interessi di mora per € 730.216;
- fatturare per l'anno 2023 per la tariffa nei confronti dei Soci e non Soci per € 2.742.509;
- fatturare per benefit/ecotassa per gli anni 2021 e 2022 per € 736.905;
- fatturare a non Soci (es. AMA e Ekorec) per tariffa per l'anno 2022 per € 102.464;

Tra i crediti v/clienti esigibili oltre i dodici mesi si può annoverare l'importo di € 2.210.984 relativo a rivalutazione ISTAT per i costi delle discariche.

Tra i crediti v/altri esigibili entro i dodici mesi sono annoverati tre importi di rilievo e precisamente:

Finanziamento CC.DD.PP. discarica Pontecorvo per € 566.468;

Finanziamento Regione Lazio per lavori IV Stralcio per € 1.987.346;

Somme da ricevere per rimborsi € 107.390, gli uffici stanno predisponendo gli atti per il recupero.

Pertanto, l'importo che la Saf dovrà fatturare per conguagli tariffa etc., nei confronti dei comuni soci e non soci corrisponde a circa € 22.274.691.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati

negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti						
iscritti nell'attivo circolante	28.741.246	5.455.924	34.197.170	31.986.186	2.210.984	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
		22.019	22.019	22.019		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante						
	945.558	-873.890	71.668	71.668		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
	644.168	68.094	712.262			
Crediti verso altri						
iscritti nell'attivo circolante	5.802.089	1.017.268	4.784.821	2.736.120	2.048.701	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.133.061	3.654.879	39.787.940	34.815.993	4.259.685	

La Voce crediti verso altri oltre l'esercizio per € 2.048.701 rappresenta il credito nei confronti del Fondo Tesoreria INPS.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese, si precisa che i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono all'area geografica ITALIA.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.718.940 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.718.760 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 180 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.331.885	-1.613.125	1.718.760
Denaro e altri valori in cassa	6	174	180
Totale disponibilità liquide	3.331.891	-1.612.951	1.718.940

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi per € 75.199 derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio. Tale posta si compone di premi assicurativi - Bolli autocarri e altri ratei/risconti per interessi passivi per rateizzazione MAD.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi			
attivi	117.659	-42.460	75.199
Altri risconti attivi	117.659	-42.460	75.199

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 965.520 € è così composto:

Numero azioni 120.690 del valore nominale di € 8,00 cad. In data 18 luglio 2019 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale con l'utilizzo di parte delle riserve straordinarie per € 844.830 come risulta indicato nel verbale dell'Assemblea dei soci redatto dal Notaio Dott. Giovanni Piacitelli del 18 luglio 2019 Rep. n. 74336.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	965.520		965.520
Riserva legale	28.402		45.326
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.230.931		3.552.480
Varie altre riserve	-4		-3

Totale altre riserve	3.230.927		3.552.477
Utile (perdita)			-823.613
dell'esercizio	338.473	-69.894	
Totale patrimonio netto	4.563.322	-69.894	3.739.710

Si rappresenta che la riserva straordinaria per € 2.798.758 di cui alla tabella sottostante, è comprensiva di € 616.304 riferita alla riserva indisponibile ex lege 126/2020, costituita nell'esercizio 2023 a seguito della sospensione degli ammortamenti, mediante utilizzo parziale della riserva straordinaria.

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2023

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione di utili non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 di co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili d'imposta	di cui per sospensione in regime di trasparenza
Capitale sociale	965.520		965.520	
Riserva legale	45.326		45.326	
Riserva straordinaria	3.552.480		3.552.480	
Varie altre riserve	-3		-3	
Utili (perdite) portati a nuovo	- 823.613		- 823.613	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

7/c) Fondo rischi ed oneri € 843.212 di cui € 283.725 tassati;

Tali stanziamenti non hanno natura rettificativa e possono pertanto fronteggiare solo rischi eventuali.

7/f) Fondo imposte.

7/g) Fondo imposte differite per € 768.212.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibili sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo	per Fondo	per	Totale fondi
	trattamento di imposte	quiescenza e anche	Altri fondi	per rischi e
	obblighi simili differite	Altri fondi		oneri
Valore di inizio esercizio	45.419	796.264	75.000	916.683
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio		768.212	75.000	843.212

Riserva indisponibile ai sensi della Legge 126/2020

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio, è stata iscritta apposita riserva indisponibile, a valere sulla riserva straordinaria facoltativa, per pari importo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Fondo controversie legali

Risulta un accantonamento effettuato nell'anno 2020 ed interamente assoggettato a tassazione per la

copertura dei rischi derivanti da alcuni contenziosi legali in essere e non ancora definiti per € 75.000;
Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 465.088 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Gli importi accantonati ed utilizzati comprendono anche la quota della Tesoreria INPS.

Debiti

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi e delle nc. da ricevere.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Per quanto riguarda i Debiti possiamo così suddividerli:

- Fatture da ricevere a breve per € 1044.606;
- Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo per € 149.138;
- Debiti verso dipendenti per € 386.072;
- Debiti v/ist.prev.za fondo tesoreria TFR per € 2.048.701;
- Cauzioni da Clienti per € 2.500.000;
- Debito verso regione Lazio per € 600.162.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni. La società non ha debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	di Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	12.641.417	-854.730	11.786.687	4.787.519	6.999.168	
Debiti verso fornitori	11.707.461	2.272.253	13.979.714	13.979.714		
Debiti tributari	763.651	-614.513	149.138	149.138		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.244.727	32.883	2.277.610	228.909	2.048.701	
Altri debiti	10.706.000	3.458.543	14.164.543	13.564.381	600.162	
Totale debiti	38.063.256	4.294.436	42.357.692	32.709.661	9.648.031	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I mutui passivi per complessivi € 1.599.055 sopra indicati, garantiti e no, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Per quanto riguarda le note di credito da emettere, a seguito di una rideterminazione puntuale dei conteggi e quindi al fine di divenire a un bilancio veritiero reale e trasparente come richiede la normativa fiscale e civilistica per l'anno 2023, il nuovo CDA e arrivato a delle sintesi trova una sistemazione definitiva negli anni seguire. Si fa presente che questi importi incideranno nei futuri bilanci solo da un punto di vista finanziario e non economico, per tanto non pregiudicheranno il risultato di esercizio degli anni futuri ma verranno periodicamente concordati con i soci pubblici e non soci, nella misura in cui questi saranno pronti ad assolvere le somme a credito nei confronti della SAF.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo. I ratei passivi ammontano a €.16.127 e sono esigibili entro l'esercizio successivo. I risconti passivi ammontano complessivamente ad €. 8.750.689 e si sono ridotti di € 160.649 pari alla quota di ammortamento 2023 dei beni finanziati.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabella:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	266.005	-249.878	16.127
Risconti passivi	8.750.689		8.750.689
Totale ratei e risconti passivi	9.016.694	-249.878	8.766.816

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'ammontare dei ricavi complessivo è pari ad € 25.567.964 di cui € 23.014.463 per ricavi delle prestazioni e €.2.553.501 per altri ricavi indicati in A 5) Altri ricavi e proventi.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
--------------------	-------------------	-------------------

Contributi in conto esercizio	181.128	196.380
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	4.314.560	538.402
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività		1.056.218
TOTALE	4.495.688	1.791.000

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Perdite su crediti	35.812	
IMU	45.796	45.796
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto		163
Omaggi e spese di rappresentanza	23.732	26.915
Oneri e spese varie	83.009	172.498
Altri costi diversi	82.420	121.668
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività		
TOTALE	270.769	367.040

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale per un importo pari a € 598.857.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 1.063.775 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	316.834
Interessi passivi verso fornitori	354.599
Altri interessi passivi	378.562
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	13.780
TOTALE	1.063.775

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri Ricavi" in cui sono indicati anche gli elementi straordinari di Ricavo rilevati nel 2023.

le principali voci di sopravvenienze attive si riferiscono:

- sopravvenienze attive € 159.525
- sopravv. attiva tariffa anni precedenti € 1.790.144
- sopravv. attive ecotassa anni precedenti € 75.086
- sopr.att.qt non fatturate € 102.464

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per plusvalenze tassate a quote costanti.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile e per accantonamenti a fondo rischi contrattuali per opere di durata ultrannuale eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le aliquote IRES 24% ed IRAP 4,82%.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato n. 97;

Dipendenti con contratto a tempo determinato n. 3;

Dipendenti con contratto a tempo parziale n. 1.

La società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

I corrispettivi spettanti al Collegio Sindacale e al revisore unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2023, ammontano ad € 63.833,32.

Al CDA viene corrisposto € 141.759,64.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci: Fideiussione rilasciata dalla SAF tramite la COFACE assicurazioni alla Regione Lazio per l'autorizzazione all'attività per € 6.020.000.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.**

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c**

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia alla sezione "Altre informazioni" pag. 9 della presente Nota Integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Destinazione del risultato dell'esercizio**

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso il 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

L'Organo amministrativo propone la seguente copertura della perdita:

- pari a 69.894,00 con le riserve esistenti in bilancio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Cofelice li

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Fabio De Angelis